

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

In assistenza e ghettizzati?

Dopo i recenti tristi e orribili fatti di cronaca avvenuti in Via Odescalchi a Chiasso, i mezzi di informazione continuano a riportare testimonianze e retroscena di chi, in quel luogo, ci vive.

Proprio da una di queste dichiarazioni vorrei prendere spunto per questa interrogazione, infatti sul portale online TIO si poteva leggere:

*"...Me ne voglio andare, lo voglio fare per i miei figli" - Abbandonati a loro stessi e, sempre stando a quanto ci hanno raccontato, **costretti a vivere in quel posto, perché in assistenza. "Sono le autorità cantonali ad assegnarci questi appartamenti. Gli affitti vengono pagati dallo Stato". Una madre di famiglia ci racconta di volersene andare e di avere presentato una domanda al Comune recentemente. "L'ho fatta per i miei figli che vanno ancora a scuola. Crescere in questo posto non è il massimo della vita"...***

Oltre un anno fa, un altro portale online "Liberatv" (<http://www.liberatv.ch/articolo/30935/ve-lo-ricordate-questo-articolo-era-il-16-gennaio-2014-il-titolo-era-chiasso-la>), riportava la situazione di degrado che viveva e probabilmente vive ancora oggi la zona. Ricordo solo la conclusione dell'articolo: *"...ci sono realtà drammatiche nel mondo, anche a pochi chilometri da qui. Noi siamo abituati troppo bene, forse. Ma vogliamo conservare, per quanto è possibile, questo "bene". In un posto del genere, in Svizzera e in tutte le nazioni che si vogliono civili, non dovrebbe essere consentito a nessuno di abitare. Al di là di quanto costano gli affitti."*

Alla luce di quanto poc'anzi riportato, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Corrisponde al vero quanto dichiarato? Esiste cioè una costrizione a vivere in determinati luoghi perché in assistenza? Come avviene l'iter procedurale di assegnazione degli appartamenti? Crede il CdS che esista un eventuale business "nascosto"? I parametri attuali di sussidio uguali per ogni comune del Cantone sono ritenuti corretti?
2. Quali controlli vengono effettuati da parte delle autorità in relazione agli stabili e alla zona? Ritiene nella fattispecie siano stati fatti i dovuti controlli?
3. Quali sono le cifre attuali della situazione ticinese (suddivise per distretto)?
4. L'urbano, la povertà: quale welfare futuro per il Canton Ticino? Come evitare una possibile ghettizzazione? Il DSS ha una strategia?

Daniele Caverzasio
Lurati I. - Robbiani - Zanini